



**Scuola dell'Infanzia Paritaria
Teresa Maggiora**

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

**2022/2025
aggiornato al 2024**

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA " TERESA MAGGIORA "

Viale Antonio Gramsci n°7 - 10093 - Colllegno(TO)

Tel. 011/781674

Fax:011/2473610

Sito web:maternateresamaggiora.it

e.mail: maternateresamaggiora@gmail.com

info@maternateresamaggiora.it

posta PEC: maternateresamaggiora@peccssisrl-to.it

Codice meccanografico:TO1A18000G

SOMMARIO

1.PREMESSA

Il P.T.O.F.: definizione e contenuti

2. SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA "TERESA MAGGIORA"

- Storia della scuola
- Il territorio
- La posizione geografica

3. COMPOSIZIONE E ORGANIZZAZIONE

- Le risorse umane
- Gli spazi, interni ed esterni
- Gli aspetti organizzativi
- Servizi offerti
- Calendario scolastico
- Organi collegiali:
 - 1) Collegio docenti
 - 2) Assemblea genitori
 - 3) Consiglio di interclasse
 - 4) Consiglio di amministrazione
 - 5) Assemblea soci della scuola

4. SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

- Progetto educativo
- Una scuola inclusiva che accoglie e valorizza
- Campi di esperienza e i traguardi per lo sviluppo delle competenze

5. PROGETTAZIONE ANNUALE UNITÀ DI APPRENDIMENTO E ATTIVITÀ

- La nostra programmazione
- L'insegnamento della religione cattolica (IRC)
- Ampliamento dell'offerta formativa
- Corso di lingua inglese
- Corso di gioco-motricità
- Laboratorio di teatro
- Laboratorio di manipolazione e attività grafico-pittoriche (bambini di tre anni)
- Laboratori messi a disposizione dal Comune (cambiano a seconda degli anni)
- La giornata scolastica
- Attività svolte in orario extrascolastico
- Organizzazione dell'inserimento dei nuovi iscritti
- Modalità
- Progetto per l'inserimento e la didattica dei bambini anticipatari

6. CONTINUITÀ

- Continuità orizzontale con la famiglia
- Continuità verticale

7. VALUTAZIONE E VERIFICA

1.PREMESSA

Il P.T.O.F.: definizione e contenuti

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F). è il documento espressivo dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte educative descritte nel Progetto Educativo. La sua redazione si richiama alle norme del D.P.R. n.275/1999, della Legge, n. 62/2000, della Legge n.107/2015, e dal D.M. n. 254/2012.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa.

Il P.T.O.F. è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è stato strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi delle nuove esigenze educative e formative e delle risorse economiche e di personale messe a disposizione della scuola. L'attuale stesura del P.T.O.F. approvata dal consiglio di amministrazione della scuola il 23/01/2023 ed avrà validità fino a settembre 2025.

2.LA SCUOLA PARITARIA “TERESA MAGGIORA”

STORIA DELLA SCUOLA

La scuola Teresa Maggiora nacque inizialmente come asilo infantile gestito da religiose nel 1941 nella casa canonica del Priore della Parrocchia di San Massimo a Collegno, ma l'anno dopo si cercò una sede più adeguata e spaziosa. Fu così che il commendatore Giuseppe Maggiora, industriale di Collegno e persona molto sensibile e generosa, mise a disposizione una casa di sua proprietà in viale Antonio Gramsci n°7 di fianco alla scuola elementare.

Nel 1948, su iniziativa del Sindaco di Collegno di allora, si costituì un comitato amministrativo composto da un rappresentante del Comune, dalla direttrice dell'asilo, dal Parroco come presidente effettivo, da alcuni genitori di bambini dell'asilo e da alcuni industriali locali alla cui presidenza venne chiamato il Commendatore Maggiora. All'epoca il personale dell'ente era un gruppo di religiose appartenente alla Congregazione delle figlie di Maria Ausiliatrice composto da una direttrice, due insegnanti e un'aiutante.

Quando nel 1957 le classi elementari si trasferirono nei nuovi locali della Scuola Guglielmo Marconi, tutto l'edificio fu donato dal Commendatore Maggiora al Comune di Collegno con il vincolo di ospitare una scuola materna di ispirazione cattolica.

Nel 1978 si costituì un'associazione di genitori con lo scopo di gestire la Scuola Materna "Teresa Maggiora", tramite un consiglio di amministrazione il cui presidente fosse il Parroco della parrocchia San Massimo pro-tempore, sei genitori eletti tra gli associati, la direttrice didattica e un rappresentante dell'ufficio scuole del Comune di Collegno. In questa sede venne stipulata una convenzione tra il Comune e la scuola con la quale il Comune si impegnava ad aiutare la scuola con un contributo economico e a sostenere le spese per la manutenzione straordinaria.

Le religiose salesiane inizialmente costituivano tutto il personale operante nell'ente, poi col passare degli anni si assunse personale laico, prima come ausiliario poi anche come

docenza, nel mese di giugno del 2009 le religiose, per volere della congregazione di Maria Ausiliatrice, lasciarono l'istituto.

Da allora la scuola è gestita da personale laico ed è tuttora funzionante e come da statuto mantiene la sua matrice cattolica.

IL TERRITORIO

La città di Collegno fa parte della cintura di Torino ed essendo collegata bene ad essa (anche dalla metropolitana) si è sviluppata tantissimo. A partire dagli anni del boom economico sono sorte sul territorio diverse aziende e fabbriche portando un aumento della popolazione, delle risorse economiche e dell'espansione della città sul territorio. Collegno offre moltissimi servizi scolastici: asili nido, scuole per l'infanzia, scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, scuole professionali e da quest'anno anche la facoltà universitaria di scienze dell'educazione. Sul territorio troviamo diversi impianti sportivi, a.s.l. e centri medici diagnostici, servizi per l'inclusione delle persone disabili, piste ciclabili, centri ricreativi per anziani, il parco della Certosa, il parco della Dora e tanti parchi giochi per i bambini, inoltre moltissimi negozi e centri commerciali.

Il Comune da decenni si è impegnato con il patto per la scuola con tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio offrendo loro laboratori didattici, soggiorni e attività di ogni tipo.

LA POSIZIONE GEOGRAFICA

La scuola Teresa Maggiora si trova nell'ex zona industriale di Collegno negli anni trasformatasi in zona centrale, tra viale Gramsci che collega Collegno con Grugliasco e corso Francia che collega Collegno con Torino e dalla parte opposta con Rivoli. E' in una zona ben servita e trafficata con una buona utenza. Nel giro di qualche anno verranno costruite alcune fermate della metropolitana della linea 1, per migliorare i collegamenti tra cintura e Torino e una delle fermate sarà nelle vicinanze della scuola.

3.COMPOSIZIONE E ORGANIZZAZIONE

LE RISORSE UMANE (elenco aggiornato all'anno scolastico 2024/2025)

Le risorse umane della scuola sono così strutturate:

Novi Monica	Coordinatrice didattica
Morrone Rita	Segretaria amministrativa
D'Alterio Giuseppina	Insegnante titolare
La Duca Pasqua	Insegnante titolare
Locci Erika	Insegnante di laboratorio/sostegno
Novi Monica	Insegnante titolare
Procaccini Maria Grazia	Insegnante titolare
Giulia Giambarresi	Assistente post-scuola
Boaretto Claudia	Operatrice scolastica
Mezzanato Tiziana	Operatrice scolastica
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
Verdoliva Annalisa	Presidente della scuola e del CDA
Baglivi Nicola	Vice presidente
Ciriello Davide	Amministratore
Rebellato Luca	Amministratore
Corizzato Alessandro	Amministratore
Songia Daniela	Amministratore
Novi Monica	Coordinatrice didattica
Morrone Rita	Segretaria amministrativa e amministratrice
Ing. Conrotto Piero	Responsabile R.S.P.P.

Tutto il personale della scuola è stato formato in materia di sicurezza, antincendio e primo soccorso.

GLI SPAZI INTERNI ED ESTERNI Gli spazi

La scuola cura con particolare attenzione gli ambienti scolastici, l'igiene, l'arredamento, la sicurezza e fa sì che anche il personale ausiliario si adoperi per offrire agli alunni una permanenza confortevole e, quanto più possibile, vicina all'esperienza familiare.

Spazi esterni

La scuola dell'infanzia ha una sua entrata dal viale XXIV Maggio e un cortile esterno attrezzato con giochi, scivoli, dondoli e casette e un giardino anch'esso attrezzato con giochi in cui i bambini hanno la possibilità di osservare, scoprire, costruire, correre, inoltre il cortile è dotato servizi igienici e fontanelle.

Spazi interni

- Un grande atrio d'ingresso con due corridoi uno a destra e uno a sinistra di esso dove sono disposti gli armadietti dei bambini;
- quattro aule strutturate in spazi, tre al piano terra e una al primo piano;
- aule di sperimentazione per i laboratori di inglese e altre attività, una al piano terra e due al primo piano;
- una cappella adibita ad aula di religione e sala gioco, sita al piano terra;
- un ampio salone adibito alla ricreazione dei bambini e nel pomeriggio al riposo dei bimbi al piano terra;
- una palestra adibita anche a salone gioco, teatro e sala assemblee, al piano interrato;
- servizi igienici per i bambini, due al piano terra per tre sezioni, uno al primo piano per due sezioni, tre servizi igienici per il personale insegnante e ausiliario, uno al piano terra e due al primo piano;
- una cucina attrezzata per la somministrazione dei pasti al primo piano con relativi servizi igienici per il personale cucina;
- una dispensa al primo piano;
- un refettorio per il personale al primo piano;
- un ufficio segreteria per il personale direttivo e amministrativo, sito al piano terra.

Aspetti organizzativi

➤ La scuola dell'infanzia accoglie bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Ha durata triennale e non è obbligatoria.

➤ Su richiesta delle famiglie sono iscritti alla scuola dell'infanzia, a titolo di frequenza anticipata, le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

➤ Al fine di garantire qualità pedagogica, flessibilità e specificità dell'offerta educativa in coerenza con la particolare fascia di età interessata, l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata è disposto alle seguenti condizioni:

- disponibilità dei posti;
- accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste d'attesa;
- valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

Il numero dei bambini iscritti per ogni sezione non supera di norma il numero 25. Le domande di nuove iscrizioni vengono accolte fino ad esaurimento dei posti.

Servizi offerti

La scuola è aperta dalle ore 8,30 alle ore 16,10 cinque giorni alla settimana

- Dalle ore 7,30 alle ore 8,30 è previsto il servizio del **pre-scuola**
- Dalle ore 16,10 alle 18,00 è previsto il servizio di **dopo-scuola**;
- Nel mese di luglio è previsto il **centro estivo** per un numero di 4 settimane
- Sportello psicologico per le famiglie che lo richiedono
- Assemblee e incontri formativi per i genitori con personale specializzato per l'età evolutiva

Calendario scolastico

La scuola Teresa Maggiora essendo paritaria adotta e adatterà il calendario scolastico della Regione Piemonte. In autonomia potrà apportare alcune modifiche.

ORGANI COLLEGIALI

Gli organi collegiali costituiscono lo strumento di gestione ed autogoverno della scuola italiana, istituiti dal DPR n° 416 del 31 maggio 1974. Nella nostra scuola dell'infanzia sono:

Collegio docenti

È formato dalla coordinatrice e dal personale docente. Si riunisce in orario non coincidente con l'insegnamento, a inizio anno e una volta al mese, o comunque ogni qualvolta ve ne sia la necessità. Esso si occupa di:

- elaborare la programmazione
- aggiornare il P.O.F. e il P.T.O.F.
- provvedere alla scelta dei libri di testo e materiale didattico
- partecipare alle iniziative di aggiornamento e coordinamento
- elaborare proposte da presentare all'assemblea dei rappresentanti
- partecipare a progetti di continuità

- adottare iniziative per promuovere i rapporti di informazione e collaborazione con i genitori
- compilare il rapporto di autovalutazione

Assemblea dei genitori

È formata da tutti i genitori dei bambini iscritti alla scuola. Ha il compito di:

- votare i rappresentanti dei genitori
 - partecipare alle iniziative della scuola
 - fare proposte da presentare al collegio docenti e ai rappresentanti di classe.
- Viene convocata a inizio anno e ogni qual volta risulti necessario.

Consiglio di interclasse

È formato dalla Coordinatrice, dal personale docente e dai rappresentanti dei genitori di ogni sezione, dal presidente della scuola e dalla segretaria della scuola e il G.L.I. (gruppo di lavoro per l'inclusione). Si riunisce due/tre volte l'anno ed ha lo scopo di fare da ponte con le famiglie sulle problematiche della scuola e sull'andamento scolastico e proporre nuove iniziative e discutere sull'organizzazione di manifestazioni, feste e gite scolastiche.

Consiglio di amministrazione

È formato dal Presidente della scuola, dai soci eletti durante l'assemblea annuale dei soci, dalla Coordinatrice (di diritto) e dalla Segretaria.

Il consiglio di amministrazione si trova mediamente tre volte l'anno e ogni qualvolta ce ne sia la necessità.

Viene rieletto ogni cinque anni e il vice presidente viene eletto dal gruppo dei consiglieri del CdA.

Assemblea dei Soci

L'assemblea dei soci è composta da membri del Consiglio di Amministrazione, insegnanti e genitori. Si riunisce una volta all'anno e ogni socio contribuisce con una quota associativa per sostenere le attività della scuola. L'assemblea rimane attiva fino alla durata della scuola. Svolge un ruolo nella gestione, approvando il bilancio, eleggendo ogni 5 anni i componenti del CdA e proponendo iniziative per l'accrescimento della scuola, garantendo così un forte legame tra la scuola e la comunità.

4. SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento; offre un clima sereno che favorisce il formarsi di personalità sicure, collaborative, attente ai bisogni degli altri, rispettose di persone e cose, dove l'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze, attraverso attività ludiche. A tal fine sono considerati fondamentali:

- **le routine scolastiche:** è attraverso l'interpretazione dei gesti e delle azioni ripetute che il bambino trova il suo posto nel mondo delle relazioni e apprende la cultura del gruppo a cui partecipa, le sue regole, i ruoli, le pratiche che strutturano quella realtà, conquistando sempre maggiore autonomia;
- l'organizzazione e la caratterizzazione degli **spazi scolastici:** uno spazio accogliente, caldo, curato, che parla dei bambini e con i bambini;
- L'organizzazione di **attività** che:
 - favoriscono l'instaurarsi di relazioni positive;
 - potenziano tutte le capacità del bambino (sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche, intellettuali);
 - valorizzano il gioco in tutte le sue forme ed espressioni;
 - mettono in rilievo il fare e l'esperienza diretta;
 - tengono conto delle proposte, degli stimoli, delle richieste dei bambini;
 - utilizzano tempi, metodi e strategie educative personalizzate.
- La **documentazione** dei percorsi e processi di conoscenza dei bambini e dei loro apprendimenti/scoperte. La documentazione parla, racconta, comunica in forma efficace ciò che si considera importante e rilevante nell'esperienza scolastica mettendo in luce ciò che si fa con i bambini e dando valore a ciò che accade.

Per ogni bambino e ogni bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo :

dell'identità (in termini di costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi),

dell'autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri),

della competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti) e

della cittadinanza attiva(come attenzione alle dimensioni etiche e sociali)

La scuola paritaria dell'infanzia "Teresa Maggiore " si ispira ai principi educativi della religione cattolica in quanto crede nell'unicità e nella libertà dell'individuo, posta al centro di ogni interesse ed iniziativa didattica. Si impegna, quindi, a valorizzare la dignità della persona e a promuoverne la crescita umana, spirituale, psicologica e fisica nonché la completa autonomia specifica dell'età evolutiva.

Ciò avviene in un clima di serenità e di apertura in cui insegnanti e personale interagiscono con i bambini alla ricerca del significato vero della vita. La convinzione più profonda è che ciascun individuo, espressione dell'amore di Dio, debba essere protagonista attivo della vita che gli è stata affidata, debba cioè dare significati personali alle esperienze che compie poiché solo così può sviluppare stima di sé e delle proprie potenzialità. Il credere in sé stesso è un requisito importante per avere fiducia anche nella realtà circostante e negli altri.

In questo percorso formativo l'insegnante gioca un ruolo importante in quanto non solo cerca di proporre al bambino esperienze stimolanti ed accattivanti ma lo aiuta anche a trovare soluzioni per problemi o situazioni importanti.

Nella scuola dell'Infanzia l'azione educativa pone al centro il bambino in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, spirituali, quali condizioni dello star bene a scuola individualmente, nei legami con il gruppo e con gli adulti.

Anche le **Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia** affermano la centralità e il rispetto globale della originalità della persona che apprende, delle sue reti di relazione (famiglia e ambiti sociali), del suo percorso di crescita individuale.

Viene anche sottolineato il valore sociale della scuola dell'Infanzia nella quale arrivano, con i figli, genitori che possono trovare non soltanto un luogo di accoglienza, che si prende "cura" dei loro bambini, ma anche un'occasione di incontro e di confronto.

In questo intreccio di azioni educative si colloca la "cura educativa" come:

- ascolto attivo dei bambini, delle famiglie, degli insegnanti;
- educazione in senso globale che comprende tutto il rapporto con il bambino e i bambini;
- agire educativo come il "mettersi" a disposizione dei bambini e delle famiglie;
- cura dell'ambiente educativo: ambiente inteso in senso fisico e materiale (contesti educativi ricchi di stimoli) – ambiente socio-relazionale (ambientamento - accoglienza, clima relazionale, piacere dello stare insieme, tempo e tempi della scuola);
- **benessere inteso globalmente da perseguire attraverso la quotidianità, l'osservazione costante e la riprogettazione di spazi e contesti.**

All'interno della scuola dell'infanzia la progettazione delle attività didattiche ed educative, utili al raggiungimento delle finalità sopra citate, fa riferimento ai cinque campi d'esperienza delle Indicazioni nazionali per il curricolo.

I campi di esperienza e i traguardi per lo sviluppo delle competenze

Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro codici. I traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze, volte a favorire lo sviluppo globale e unitario della competenza.

IL SÉ E L'ALTRO

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e

doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il

linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

5. PROGETTAZIONE ANNUALE DELLE UNITÁ DI APPRENDIMENTO E ATTIVITÁ

All' inizio del mese di settembre il collegio docenti elabora la programmazione didattica per l'anno scolastico; il piú delle volte la programmazione avviene in itinere perché durante il periodo scolastico possono subentrare situazioni e argomenti che fanno sí che si debbano cambiare o aggiustare i percorsi scelti .

La programmazione si concretizza in attività quotidiane che si possono svolgere in sezione e in intersezione: in sezione il gruppo di bambini rimane il piú delle volte eterogeneo per età e svolge attività ludico-creative che favoriscono la collaborazione. Quando si lavora in intersezione i bambini incontrano i propri coetanei e svolgono le attività legate alla programmazione didattico-educativa annuale e ai laboratori finalizzati allo sviluppo delle capacità di ogni età (educazione motoria, inglese, attività grafico-pittoriche, di teatro, e altri laboratori offerti dal comune).

La nostra programmazione

Durante il triennio scolastico il bambino che frequenta la nostra scuola fruisce di una programmazione curricolare che annualmente affronta uno dei seguenti macro-argomenti: **natura, cultura e intercultura**. Essi sono il mezzo attraverso il quale i bambini arrivano ad affrontare, tramite svariate attività, tutti i campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012. Le attività vengono svolte nelle classi, in laboratori o attraverso uscite didattiche mirate all'approfondimento dell'argomento trattato.

L'insegnamento della religione cattolica (I.R.C.)

Vista la natura della nostra scuola, l'insegnamento della religione cattolica occupa un posto di rilievo, collocandosi all'interno di una proposta educativa più ampia; sono tre le motivazioni che giustificano la presenza dell'IRC:

- il valore che ha in sé la cultura religiosa;
- il fatto che la religione cattolica è parte essenziale della cultura del popolo italiano;
- il particolare tipo di Progetto Educativo, che, in quanto ispirato al Vangelo, contiene in sé l'insegnamento della religione.

Le prime due motivazioni, espressamente richiamate nell'Accordo di Revisione del Concordato tra la S. Sede e lo Stato italiano, valgono per ogni tipo di scuola; la terza vale in modo specifico per la scuola di ispirazione cattolica. Pertanto, alla realizzazione di una proposta formativa, che si fonda su un Progetto educativo ispirato ai valori cristiani, contribuiscono:

- tutte le attività educative e didattiche, in quanto ogni aspetto della vita scolastica è proposto nella prospettiva della filosofia cristiana della vita, della persona e dell'educazione;
- uno specifico e originale IRC, inteso come contenuto culturale, che si inserisce armonicamente nel quadro degli altri contenuti culturali ed educativi della scuola;
- specifici momenti celebrativi e formativo- spirituali.

La programmazione IRC, che affianca quella ordinaria, fa anch'essa riferimento ai campi di esperienza delle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, integrati come segue (v DPR 11 febbraio 2010):

IL SÉ E L'ALTRO
Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.
IL CORPO E IL MOVIMENTO
Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.
IMMAGINI, SUONI, COLORI
Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
I DISCORSI E LE PAROLE
Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.
LA CONOSCENZA DEL MONDO
Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitando con fiducia e speranza.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Corso di lingua inglese

L'impatto con la seconda lingua è parte integrante dell'attività educativo – didattica della nostra scuola. Due/tre insegnanti specialisti si occupano di condurre il progetto, una volta alla settimana, coinvolgendo i bambini di tre, quattro e cinque anni.

La proposta fa leva sulla forte capacità ricettiva del bambino in età prescolare a qualsiasi forma di comunicazione. Questa naturale apertura al nuovo e al diverso facilita la comprensione e l'imitazione di ciò che i bambini ascoltano e incontrano.

La lingua inglese viene proposta come esperienza inserita nella loro quotidianità in forma ludica e questo favorisce l'assimilazione di suoni diversi, la comprensione dei loro significati e permette di mantenere nel tempo l'atteggiamento di apertura proprio dei bambini di questa età. Sarà questa la base positiva sulla quale si inseriranno i successivi interventi per l'apprendimento della lingua inglese.

Il corso inizia a ottobre e termina a fine maggio/giugno con una lezione aperta alle famiglie dei bambini.

Corso di educazione motoria/gioco-motricità

Per i bambini di tre, quattro e cinque anni è prevista un'ora settimanale di educazione motoria o gioco-motricità ; l'attività è condotta in salone da un insegnante laureato in Scienze Motorie e specializzato in psicomotricità.

Il contributo che l'educazione psicomotoria fornisce è nella definizione di una identità corporea, di un sé corporeo e delle sue possibilità di interazione con l'ambiente. La forma utilizzata è il gioco in quanto coinvolge la totalità della persona (ragione, affezione, capacità).

Laboratorio teatrale

La necessità di svolgere un laboratorio teatrale nella nostra scuola si è consolidata da anni.

Il laboratorio teatrale è condotto da un'insegnante professionista, è aperto ai bambini di tutte e tre le fasce di età e si svolge in due periodi dell'anno: da ottobre a dicembre (in preparazione allo spettacolo natalizio) le lezioni sono rivolte alle classi intere, mentre da marzo a giugno, le lezioni sono rivolte a gruppi divisi per età con una lezione aperta a fine corso per i bambini di tre e quattro anni mentre per i bambini di cinque anni è prevista la Festa del Grazie a giugno come conclusione dei tre anni di scuola materna.

Laboratorio musicale

Dall'anno scolastico 2022/2023 l'offerta formativa si è arricchita con la proposta di un laboratorio di musica in collaborazione con la Cooperativa 3e60. Il laboratorio si svolge con cadenza settimanale per tutte le classi. I bambini fruiscono questo laboratorio nei locali della scuola di musica adiacenti ai locali scolastici.

E' prevista una lezione aperta a fine anno scolastico.

Prima dell'inizio dell'anno scolastico potrebbero essere inseriti nuovi laboratori.

La giornata tipo

La giornata alla scuola dell'infanzia è pensata per consentire al bambino di svolgere innumerevoli scoperte attraverso il gioco, in modo che possa dedicarsi con profondità e attenzione ai gesti, alle attività e alle esperienze, che attivano forme relazionali e processi cognitivi, valorizzando il corpo come veicolo primario di percezione della realtà e di conoscenza. Durante la settimana si articola come segue:

orario	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
07.30-08.30	Pre-scuola				
08.30-09.00	Entrata e accoglienza in sezione indicata				
09.00-09.30	Appello, merenda, canti di gruppo e giochi organizzati				
09.30-11.00	Attività in sezione e lab.	Attività in sezione e lab.	Attività in sezione e lab.	Attività in sezione e lab.	Attività in sezione e lab.
	Gioco-motricità 3/4 anni	Lab. Inglese 3/4 anni	Lab. Teatrale 3/4 anni	Attività in sezione e lab.	Lab. musicale 3/4/5 anni
	I.R.C. in sezione	I.R.C. in sezione	I.R.C. in sezione	I.R.C. in sezione	I.R.C. in sezione
11.00-12.00	Gioco libero e preparazione per il pranzo, pulizia e igiene personale				
12.00-12.45	Pranzo in aula				
12.45-13.00	Gioco libero nei saloni o in cortile				
13.10-13.30	Preparazione per il riposo - pulizia e igiene personale				
14.00-14.30	Relax in sezione 5 anni , Dormitorio 3/4 anni				
14.30-15.30	Gioco-motricità 5 anni 2 gruppi+ attività in classe 5 anni	Lab. Inglese 5anni	Lab. Teatro 5 anni	Lab. scelto dall'insegnante (Grafico-Pittorico/Ballo/Cucina)	Biblio-scuola
15.30-15.50	Risveglio e preparazione all'uscita- pulizia e igiene personale				
15.50-16.10	Uscita				
16.10-	Post-scuola				

Attività svolte in orario extrascolastico

La scuola, anche al di fuori dell'orario scolastico, offre occasioni di incontro e di scambio:

- in occasione della festa parrocchiale di **S. Massimo** i bambini insieme alle insegnanti preparano alcuni momenti della S. messa.
- **Festa di Natale**
- Nel mese di **maggio**, dedicato alla **Madonna**, la scuola organizza il **rosario dei bambini**
- **Recita di fine anno** dei bimbi dell'ultimo anno di scuola con le famiglie e gli insegnanti. Un saluto particolare riservato ai bambini di 5 anni che dopo tre anni lasciano la scuola dell'infanzia.
- Assemblee genitori, colloqui e incontri formativi con la psicologa e sportello psicologico.

Organizzazione dell'inserimento dei nuovi iscritti

L'inserimento è il primo contatto dei bambini e dei genitori con la scuola dell'infanzia, un momento molto delicato poiché in molti casi rappresenta la prima esperienza di separazione reale dei bambini dall'ambiente familiare. Questo passaggio importante deve essere vissuto con serenità e consapevolezza dai protagonisti dell'esperienza: genitori, bambini e insegnanti. È quindi fondamentale che l'inserimento sia vissuto con fiducia da parte delle famiglie in quanto rappresenta il presupposto per l'instaurarsi di una buona relazione dei genitori con le insegnanti e per consentire al bambino di sentirsi sufficientemente sicuro da esplorare l'ambiente.

L'esperienza dell'inserimento, per quanto programmata nei tempi e nei modi, è sempre nuova e diversa; pertanto deve essere adattata alle esigenze dei genitori e del bambino, sempre unici e particolari. Si ritiene importante che chi accompagna il bambino lo faccia con assiduità per tutta la sua durata.

Modalità

I primi giorni di scuola sono dedicati all'accoglienza dei bimbi già frequentanti la scuola dell'infanzia, per riallacciare le amicizie e i rapporti sospesi durante la chiusura estiva.

Dopo alcuni giorni iniziano gli inserimenti scaglionati dei bimbi nuovi, inizialmente per circa una settimana dalle 9,30 alle 11,30 poi gradualmente l'insegnante proporrà alle famiglie di fermare i bambini per il pranzo. Si proporrà il riposo pomeridiano a scuola, sempre valutando se il bambino è pronto ad affrontare questa nuova esperienza.

I tempi dell'inserimento variano per ogni alunno, tenendo conto se il piccolo ha frequentato il nido o se ha maturato la serenità adeguata per affrontare l'intera giornata scolastica.

Progetto per l'inserimento e la didattica dei bambini anticipatori

Nell'ottica del potenziamento della rete di servizi educativi, la scuola dell'infanzia può offrire anche ai bambini anticipatori tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, accompagnando anche loro nell'avventura della conoscenza, nel rispetto delle caratteristiche psicologiche proprie dell'età.

Per far questo è innanzitutto fondamentale favorire la crescita del bambino in modo sereno, in un ambiente che sappia continuare ed integrare l'attività della famiglia, promuovendo la conquista dell'autonomia personale, la maturazione dell'identità e la socializzazione.

Il progetto didattico, incoraggerà la scoperta e la consapevolezza delle possibilità del bambino, prediligendo attività di manipolazione, di gioco e di esplorazione e avrà come obiettivi specifici il favorire e incrementare le capacità psico-motorie, lo sviluppo affettivo e sociale, quello cognitivo, la comunicazione verbale e il linguaggio.

Il progetto prevederà dei momenti di verifica che avranno lo scopo di accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati, verificando la validità e la pertinenza dei tempi, degli spazi e delle procedure utilizzate, oppure ricercare le cause del loro mancato conseguimento.

Sarà cura dell'insegnante mettere al corrente le famiglie sull'andamento del percorso dei bambini attraverso dei colloqui individuali (tra gennaio/febbraio e maggio/giugno), oltre al quotidiano confronto.

6. CONTINUITÀ

Continuità orizzontale con la famiglia

Durante l'anno scolastico la scuola organizza diversi incontri con le famiglie:

- una **riunione generale** all'inizio dell'anno scolastico (in genere entro il mese di ottobre) cui partecipa la Coordinatrice didattica, e l'organico che opera all'interno della scuola (compresi gli insegnanti esterni di inglese, teatro , gioco-motricità e musica) per illustrare le programmazioni dell'anno, per fornire alcune notizie di carattere generale e per ribadire alcuni principi fondamentali del regolamento; in questa occasione si svolgeranno le elezioni dei rappresentanti di classe.
- incontri periodici con i **rappresentanti di classe, consigli di interclasse**
- una riunione (a giugno) con i **genitori dei bambini nuovi iscritti** all'anno successivo per presentare la scuola, il personale, la giornata tipo del bambino.

Continuità verticale

Sono organizzati durante l'anno degli incontri con le insegnanti delle scuole primarie che prevedono anche, a fine anno, un colloquio e la presentazione degli alunni che frequenteranno la scuola primaria.

Inoltre, nel periodo precedente l'iscrizione alla scuola primaria, viene effettuata dai bimbi dell'ultimo anno, accompagnati dalle insegnanti, le visite alle scuole primarie Marconi, Moglia e Cervi, appartenenti al circolo G.Marconi di Collegno e le scuole primarie limitrofe del comune di Grugliasco per conoscere alcune insegnanti e per vivere un momento di condivisione con i bambini della scuola primaria.

È organizzato ormai da decenni un progetto di continuità con l' **Asilo Nido Comunale "Arcobaleno"** con una serie di attività da svolgere con un gruppo di nostri bimbi frequentanti il secondo anno di scuola dell'infanzia e un gruppo di bambini dell'ultimo anno di nido che frequenteranno(e non) la nostra scuola da settembre.

7. VALUTAZIONE E VERIFICA

La valutazione, secondo quanto descritto nelle Indicazioni nazionali per il curricolo, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Essa deve essere affiancata da momenti di verifica che prevedono soprattutto l'osservazione quotidiana per cogliere le caratteristiche di ciascun bambino e del suo relazionarsi con coetanei e adulti, delle abilità raggiunte e di quelle in cui risulta ancora carente, delle problematiche che possono emergere lungo il suo percorso scolastico; essa prevede inoltre prove oggettive e test strutturati e non.

Il confronto con le famiglie sul percorso dei loro piccoli avviene, oltre che quotidianamente per riportare fatti salienti della giornata, in **un colloquio** durante l'anno scolastico, a gennaio e a maggio. Se durante l'anno scolastico l'insegnante lo riterrà necessario convocherà i genitori dei bambini con i quali ha riscontrato problemi.